



Città di Locarno
Piazza Grande 18
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11
citta@locarno.ch

Egregio Signor
Luca Panizzolo

Collaboratore:

Rif:
996

Sigla:

Data: 13 novembre 2025

Interrogazione 13 ottobre 2025 “Sicurezza cittadina e comportamento di alcuni richiedenti asilo”

Egregio Signori Panizzolo,

relativamente alle domande da lei poste, rispondiamo quanto segue.

1. Il Municipio è a conoscenza dell'episodio avvenuto presso il citato ritrovo serale di Locarno e del fatto che la refurtiva è stata rinvenuta in un centro per richiedenti asilo?

Il Municipio è pienamente informato dell'episodio avvenuto l'11 ottobre 2025 presso un esercizio pubblico del Locarnese, durante il quale alcuni richiedenti asilo sono stati colti in flagranza di furto. Grazie al tempestivo intervento di cittadini e della Polizia comunale, è stato possibile identificare i responsabili e recuperare la refurtiva, successivamente rinvenuta all'interno di un alloggio per richiedenti asilo.

L'episodio è stato immediatamente segnalato alle autorità competenti e trattato con la massima serietà, poiché ogni comportamento che lede la sicurezza e la fiducia della popolazione viene considerato inaccettabile.

2. Sono state informate le autorità di polizia competenti e, in tal caso, quali provvedimenti sono stati adottati nei confronti dei responsabili?

Sì, la Polizia comunale, secondo quanto disposto dai protocolli in vigore, ha provveduto a notificare l'accaduto alla Polizia cantonale e all'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC). Non siamo a conoscenza di eventuali provvedimenti presi dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM), dall'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR) o altre autorità competenti, poiché non di competenza comunale.

Il Municipio ribadisce che nessun episodio di illegalità verrà tollerato, e che tutti i casi analoghi saranno perseguiti con rigore, nel rispetto delle leggi ma anche della sicurezza collettiva. La collaborazione interistituzionale resta costante e orientata alla rapidità d'azione.

3. Quali controlli o misure di sorveglianza sono attualmente in vigore nei centri d'accoglienza del Locarnese, in particolare durante le ore notturne?

I controlli nei centri di accoglienza del Locarnese vengono effettuati con regolarità e coordinati tra Polizia comunale, Polizia cantonale, UDSC, DUI e strutture di gestione.

Sono in atto protocolli consolidati che prevedono ispezioni a campione e controlli mirati su segnalazione, anche nelle ore notturne.

Il Municipio ha inoltre disposto un potenziamento del monitoraggio nelle aree pubbliche limitrofe ai centri, al fine di rafforzare la percezione di sicurezza e la presenza visibile delle forze dell'ordine.

La sicurezza dei cittadini resta una priorità assoluta e non negoziabile.

4. Il Municipio ritiene opportuno valutare l'introduzione di restrizioni di movimento notturno o di un rafforzamento della vigilanza per prevenire episodi analoghi?

Come già fatto in occasione della nostra risposta del 9 aprile 2025 alla sua interrogazione del 22 marzo 2025, concernente la situazione degli alloggi destinati ai richiedenti l'asilo, il Municipio desidera in primo luogo sottolineare, che la procedura d'asilo è di competenza della Confederazione. In seguito alla loro entrata in Svizzera, i richiedenti vengono dapprima alloggiati in un centro federale, dove la domanda viene esaminata dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM) e successivamente vengono attribuiti ai singoli Cantoni. Dal momento dell'attribuzione, il Cantone diventa responsabile per la loro presa in carico. A ognuno di loro viene quindi assegnato un alloggio, viene garantito l'accesso alle prestazioni di sostegno sociale e vengono forniti, secondo le necessità, gli strumenti per il raggiungimento dell'integrazione e dell'indipendenza sociale ed economica. Ne consegue che, in materia d'asilo le competenze e lo spazio di manovra dei comuni, e pertanto anche quello della nostra Città, risultano oltremodo limitate.

Posto quanto precede, la Città non avrebbe pertanto nemmeno l'autorità e la competenza per imporre delle restrizioni di movimento notturno agli ospiti dei centri d'accoglienza per richiedenti l'asilo. Indipendentemente da ciò, una simile misura ci pare tuttavia eccessiva, sia per la portata che avrebbe sulla libertà personale dell'individuo, sia in relazione al fatto che nel caso dei fatti accaduti lo scorso 11 ottobre 2025 - nonostante quanto da lei affermato e come da noi precedentemente indicato nella risposta del 9 aprile 2025 - si tratta di episodi isolati e non riconducibili a una situazione di emergenza o allarme generalizzato.

5. È prevista o ipotizzata una collaborazione più stretta tra autorità comunali, Polizia cantonale e gestori dei centri al fine di migliorare la sicurezza e garantire il rispetto delle regole?

Già oggi, la collaborazione fra le autorità competenti (federali, cantonali e comunali) e le strutture d'accoglienza, è buona e ben coordinata. Essa include anche l'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR), l'ufficio cantonale preposto a gestire le richieste di sostegno sociale destinate alle persone afferenti al settore dell'asilo (richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente, rifugiati e persone a beneficio dell'aiuto d'urgenza), come pure altri servizi dell'Amministrazione cantonale ed i partner sociali. Non si ravvisa pertanto la necessità di intensificare tale collaborazione, rispondendo essa già oggi in maniera efficace alle esigenze ed alle sollecitazioni, siano esse interne o esterne.

6. Il Municipio intende sollecitare il Cantone o la Segreteria di Stato della migrazione affinché vengano introdotte misure di controllo più efficaci per i richiedenti asilo che si rendono autori di reati o violazioni dell'ordine pubblico?

Il Municipio intende effettivamente sollecitare le competenti autorità cantonali e federali affinché siano rafforzati i meccanismi di controllo e sanzione per i richiedenti asilo che commettono reati o violazioni dell'ordine pubblico.

In parallelo, continueremo a vigilare con la massima attenzione sul territorio comunale, intervenendo ogni volta che la sicurezza o la tranquillità dei cittadini siano minacciate.



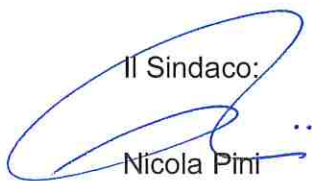
Città
di Locarno

Locarno è una città aperta e accogliente, ma la nostra accoglienza non può e non deve mai essere confusa con l'impunità.

Il rispetto delle regole è la condizione imprescindibile per vivere e restare nella nostra comunità.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Sindaco:

Nicola Pini

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Allegati: interrogazione

Luca Panizzolo
Via della Posta 26
6600 Locarno

Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18

6600 Locarno

Locarno 13.10.2025

Interrogazione concernente la sicurezza cittadina e il comportamento di alcuni richiedenti asilo

Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signore e Signori Municipali,

avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento Comunale della città di Locarno), **presento la seguente interrogazione.**

Egregi Signori Municipali,

sabato 11 ottobre 2025, presso un noto ritrovo serale di Locarno, si è verificato un nuovo episodio di furto ai danni dei clienti: alcuni richiedenti asilo sono entrati nel locale e hanno sottratto telefoni cellulari.

Grazie al tempestivo intervento di diversi avventori, i responsabili sono stati colti sul fatto e, mediante la funzione “Trova il mio telefono”, la refurtiva è stata rinvenuta all’interno di un centro per richiedenti asilo.

Tale episodio non rappresenta purtroppo un caso isolato: solo poche settimane fa si è verificata anche una spaccata con furto in pieno centro città.

Simili eventi stanno alimentando un crescente senso di insicurezza tra cittadini, esercenti e turisti, compromettendo anche l’immagine di Locarno come città accogliente, serena e attrattiva.

È noto che il Municipio, in risposta a una precedente interrogazione, ha segnalato un numero limitato di denunce per furti; tuttavia, se non si interviene con misure preventive adeguate, questi “casi isolati” rischiano di moltiplicarsi fino a diventare un vero e proprio problema di ordine pubblico.

È inoltre un dato di fatto che alcuni richiedenti asilo dispongono di una rete di contatti tra loro, che

consente un certo grado di organizzazione finalizzata a compiere piccoli furti o attività illecite, anche in mezzo alla gente, nei luoghi pubblici e nei locali della città.

È doveroso ricordare che Locarno vive in gran parte grazie al suo tessuto turistico e commerciale, fondato sulla percezione di tranquillità e sicurezza nei luoghi pubblici e di svago.

L'accoglienza deve certamente rimanere un valore fondamentale, ma non può e non deve tradursi in impunità o mancanza di controllo per chi approfitta della fiducia del Paese ospitante.

Alla luce di quanto sopra, e in considerazione della crescente preoccupazione da parte della popolazione, chiediamo al Municipio:

1. Il Municipio è a conoscenza dell'episodio avvenuto presso il citato ritrovo serale di Locarno e del fatto che la refurtiva è stata rinvenuta in un centro per richiedenti asilo?
2. Sono state informate le autorità di polizia competenti e, in tal caso, quali provvedimenti sono stati adottati nei confronti dei responsabili?
3. Quali controlli o misure di sorveglianza sono attualmente in vigore nei centri d'accoglienza del Locarnese, in particolare durante le ore notturne?
4. Il Municipio ritiene opportuno valutare l'introduzione di restrizioni di movimento notturno o di un rafforzamento della vigilanza per prevenire episodi analoghi?
5. È prevista o ipotizzata una collaborazione più stretta tra autorità comunali, Polizia cantonale e gestori dei centri al fine di migliorare la sicurezza e garantire il rispetto delle regole?
6. Il Municipio intende sollecitare il Cantone o la Segreteria di Stato della migrazione affinché vengano introdotte misure di controllo più efficaci per i richiedenti asilo che si rendono autori di reati o violazioni dell'ordine pubblico?

Luca Panizzolo

Consigliere comunale PLR